

Paolo Scollo
Presidente SIGO

Come ogni anno, il Congresso Nazionale della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (Sigo), riunisce i ginecologi italiani e rappresenta un importante momento di confronto sia per le Società Confederate che per le numerose Società Scientifiche affiliate. L'evento fornisce occasione di aprire un significativo dibattito tra le varie parti della Ginecologia e dell'Ostetricia italiane e il mondo politico ed istituzionale. In questa occasione, la Sigo affronterà temi innovativi di vario genere, in ambito scientifico, socio-sanitario e politico, con un Programma elaborato con l'aiuto dei Presidenti del Congresso e articolato su quattro giornate di lavori.

In questo ultimo anno, la Sigo ha visto l'insediamento del suo Consiglio Direttivo, un cambiamento avvenuto nella continuità di ciò che era stato iniziato e intrapreso dal Direttivo precedente, rafforzando i canali di dialogo e collaborazione con le istituzioni, Agenas e Ministero della Salute.

Nel 2014 siamo stati coinvolti su più fronti a livello istituzionale, è nata con il Ministero l'intesa volta a redigere delle raccomandazioni/linee guida, richieste dal Ministero stesso, nell'ambito delle attività ispettive. In particolare, la Sigo si è occupata, mediante tre gruppi di lavoro, della definizione dei tre protocolli seguenti: Induzione del travaglio di parto con ossitocina e/o prostaglandine; Gestione del parto pretermine; Gestione della gravidanza plurima.

Un'altra collaborazione con il Ministero della Salute ha riguardato la revisione e la valutazione del Documento Sigo in merito alla "Raccomandazione per la prevenzione della morte e disabilità permanente in neonato sano di peso inferiore a 2500 grammi non correlata a malattia congenita".

La Società, inoltre, ha ritenuto fondamentale affrontare il problema della oncofertilità, cioè della preservazione della fertilità nel paziente oncologico, mediante l'istituzione di un tavolo tecnico specifico, riunendo le principali Società Scientifiche coinvolte nella gestione del paziente oncologico (Aiom, Cecos, Sibr, Sierr, Sifes, Sifr, Siog, Sios), che rappresentano i principali attori professionali nel percorso della gestione del paziente oncologico e della sua fertilità. In questo modo, l'obiettivo è quello di affrontare in maniera

Un'opportunità di dibattito tra tutte le parti della Ginecologia e dell'Ostetricia Italiana

■ "Il Congresso Nazionale Sigo vede riunite le Società confederate Sigo, Aogoi e Agui e tutte le Società Scientifiche affiliate e rappresenta un importante momento di confronto e dibattito tra i principali attori della Ginecologia Italiana e di dialogo con il mondo istituzionale, politico e civile. Inoltre, Il Congresso Nazionale Sigo è un importante strumento di aggiornamento scientifico per i Ginecologi Italiani"

organica il percorso del paziente, i problemi legati alla somministrazione del consenso informato e i protocolli da seguire. L'altro fronte su cui la Società si è impegnata e si sta impegnando è quello della Fecondazione eterologa, cooperando, unitamente alle altre Società Scientifiche di settore, ad esperti di settore e rappresentanti delle Regioni, per affrontare, insieme al Ministero, gli aspetti problematici derivanti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 162/2014. In tal senso, la Sigo insieme alle Società Scientifiche di settore svolge un ruolo centrale di collaborazione da un lato con il Ministero e dall'altro con la Conferenza Stato Regioni. Un importante argomento intrapreso con il nuovo Direttivo, poi, è stato quello di rilanciare l'*Italian Journal of Gynaecology and Obstetrics*, storica rivista scientifica della Sigo, passando da un formato cartaceo ad un formato elettronico online, in lingua inglese, con apposizione del numero ISSN sulle riviste, indicizzazione della rivista sui principali motori di ricerche e banche dati. Questo, in prospettiva, per rendere l'*Italian Journal* uno strumento di aggiornamento ed informazione più flessibile e attraente ed al passo con i tempi. La rivista si aprirà quindi al mondo internazionale con la finalità di implementare gli

scambi scientifici e culturali della ginecologia italiana con le varie realtà della ginecologia internazionale.

Il progetto è tuttora in corso e durante il Congresso viene presentato il primo numero del giornale nella nuove veste grafica. Inoltre, per incentivare i giovani ginecologi sia italiani che stranieri a pubblicare sull'*Italian Journal*, sono state intraprese diverse iniziative, una delle quali coinvolge anche il Congresso Nazionale. Infatti, dopo la valutazione da parte dei membri del Consiglio Direttivo delle dieci migliori relazioni/comunicazioni, verranno invitati gli autori di tali testi a scrivere un articolo sull'argomento relativo alla loro presentazione nei prossimi due numeri della rivista.

Infine, un impegno importante della Sigo, insieme alla sue

Confederate e al Collegio Italiano dei Chirurghi (Cic), è la problematica sulla responsabilità professionale. La nostra Società è sempre stata e sarà sempre in prima fila nel sostegno al ginecologo nell'intraprendere tutte le iniziative necessarie in tal senso sia con le istituzioni che nell'ambito del mercato assicurativo.

In particolare, inoltre, ricordo quanto è stato messo in atto dalla Sigo insieme alle Confederate per la riuscita dello sciopero nazionale dei ginecologi e delle ostetriche nel febbraio 2013, ripreso un anno dopo, nel 2014, durante la relativa Conferenza stampa, impegno che ribadisce il sostegno e il coordinamento costante che esiste tra la Sigo, le Confederate e il Cic per la tutela del ginecologo nell'ambito della responsabilità professionale.



Certo dell'interesse degli argomenti, dell'importanza della condivisione e del reciproco scambio di opinioni e di esperienze tra le varie parti che rappresentano e interagiscono con la Ginecologia e l'Ostetricia Italiana, auspico da parte di tutti voi una piena e attiva partecipazione ai lavori congressuali".



■ In questo ultimo anno, la Sigo ha visto l'insediamento del suo Consiglio Direttivo, un cambiamento avvenuto nella continuità di ciò che era stato iniziato e intrapreso dal Direttivo precedente, rafforzando i canali di dialogo e collaborazione con le istituzioni, Agenas e Ministero della Salute

